



COMUNICATO STAMPA

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Un contributo interprofessionale per la tutela della persona, dei minorenni e delle relazioni familiari

Si è tenuto oggi, con il coordinamento del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali, il primo incontro tra i professionisti operanti nel sistema giustizia per la persona, le relazioni familiari e i minorenni, in vista della riforma della giustizia che approderà domani in Consiglio dei Ministri.

Erano presenti, insieme alla Presidente Silvana Mordegli e ad alcuni Consiglieri nazionali **CNOAS**, Stefania Starace, Componente della Giunta esecutiva centrale dell'**Associazione Nazionale Magistrati**; Maria de Luzenberger, Componente del Consiglio direttivo dell'**Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia**; l'Ufficio dell'**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**; Luisella Fanni, Presidente dell'**AIAF - Associazione italiana Avvocati per la famiglia e i minori**; Maria Giovanna Ruo, Presidente di **CamMiNo - Camera Nazionale Avvocati famiglia e minorenni** e Gilda Panico, Segretario nazionale aggiunto del **SUNAS - Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali**.

I rappresentanti degli organismi presenti, nel valutare positivamente l'interesse del Governo alla giustizia civile per la persona, le relazioni familiari e i minorenni, hanno condiviso la necessità di un organo che concentri le competenze giurisdizionali con le seguenti caratteristiche:

- esclusività delle funzioni: competenza esclusiva sulla materia minorile, della tutela delle persone e delle relazioni familiari;
- specializzazione di tutti i soggetti che partecipano all'iter processuale;
- prossimità per assicurare l'accessibilità all'utenza e una relazione funzionale tra servizi alla persona, utenza, magistratura e avvocatura.

Relativamente alla partecipazione di esperti - fermo restando la declinazione espressa nei documenti degli organismi partecipanti - si converge sui seguenti principi:

1. rigorosità dei criteri di selezione e di quelli di incompatibilità;
2. formazione permanente multidisciplinare.



Si segnala l'urgenza e la rilevanza, anche ai fini del giusto processo, di disciplinare l'apporto dei servizi alla persona rispetto alle attività processuali ed extra-processuali, in particolare per quanto concerne l'esecuzione dei provvedimenti. Si segnala altresì la necessità che alla riforma della giustizia si affianchi la riforma, altrettanto necessaria, del Titolo V della Costituzione, al fine di creare un sistema di garanzia, di effettività e di esigibilità dei diritti, nel pieno rispetto del principio di uguaglianza.

Acquisito il testo, che sarà presentato in sede di Consiglio dei Ministri dal Guardasigilli Andrea Orlando, il Gruppo di lavoro continuerà a confrontarsi per offrire il proprio apporto condiviso alla riforma del sistema giustizia nella ferma convinzione che gli operatori impegnati in prima linea possano dare un contributo costruttivo.

Roma, 28 agosto 2014

Per ulteriori informazioni:

Chiara Giorgi
per CNOAS - Consiglio nazionale
Ordine degli Assistenti sociali
tel. 06 32111980
cell. 347 3351416
stamp@cnas.it